

## Meccanismo attuale dell'otto per mille

Su Wikipedia si afferma che l'otto per mille del gettito fiscale totale viene distribuito fra le diverse confessioni religiose (attualmente dieci) in proporzione alle scelte espresse, ovvero

$$q_i = G_T \frac{n_{ie}}{N_e} \quad (1)$$

dove

$q_i$  = quota spettante alla  $i$ -esima confessione religiosa, con  $i = 1..10$ .

$G_T$  = otto per mille del gettito fiscale totale

$n_{ie}$  = numero scelte espresse per l' $i$ -esima confessione religiosa

$N_e$  = numero totale delle scelte espresse

Però su Wikipedia si afferma che le confessioni religiose possono rinunciare a quella parte dell'otto per mille del gettito fiscale totale non attribuitagli espressamente.

Lo stesso concetto è riportato nelle avvertenze sul modulo fornito dall'Agenzia delle Entrate per l'attribuzione dell'otto per mille.

Pertanto, per eseguire questo scorporo, occorre scindere  $G_T$  in due addendi

$$G_T = G_e + G_{ne}$$

in cui

$G_e$  = porzione espressa di  $G_T$

$G_{ne}$  = porzione non espressa di  $G_T$

Per determinare queste porzioni si sarebbe potuto computare esplicitamente  $G_e$  in base ai versamenti fiscali dei firmatari che si sono espressi, il che sarebbe stato logico. Invece si è deciso di calcolare  $G_e$  in proporzione al numero totale di coloro che si sono espressi sulla totalità dei contribuenti. Ovvero

$$G_e = G_T \frac{N_e}{N_T}$$

in cui

$N_e$  = numero totale delle scelte espresse

$N_T$  = numero totale dei contribuenti fiscali

In questo modo si assume che ogni contribuente, sia tra quelli che si sono espressi che tra quelli che non si sono espressi, abbia fornito lo stesso gettito fiscale, il che è irrealistico. Ciò implica che il vero  $G_e$  può essere maggiore, uguale o minore del  $G_e$  calcolato come sopra e questo comporta, ad eccezione dell'improbabile uguaglianza, che verranno avvantaggiate o svantaggiate quelle confessioni religiose che hanno

ricevuto meno scelte o viceversa più scelte a seconda del segno della disuguaglianza. **Ma non indagheremo oltre su questo dettaglio che appare di poco conto rispetto alla ben più ingiusta scelta di suddividere tra le confessioni religiose non rinunciatarie anche la porzione inespressa  $G_{ne}$  del gettito fiscale totale che invece dovrebbe ritornare intera allo Stato.**

**Per non dire che tutto il meccanismo dell'otto per mille andrebbe abolito.**

Riprendendo il calcolo delle porzioni espresse  $G_e$  e non espresse  $G_{ne}$  di  $G_T$ , essendo stato definito  $G_e = G_T \frac{N_e}{N_T}$ , si ha

$$G_{ne} = G_T - G_e = G_T \left(1 - \frac{N_e}{N_T}\right) = G_T \frac{N_T - N_e}{N_T}$$

Quindi si possono calcolare

$$q_{ie} = G_e \frac{n_{ie}}{N_e} = G_T \frac{N_e}{N_T} \frac{n_{ie}}{N_e} = G_T \frac{n_{ie}}{N_T}$$

$$q_{ine} = G_{ne} \frac{n_{ie}}{N_e} = G_T \frac{N_T - N_e}{N_T} \frac{n_{ie}}{N_e}$$

essendo  $q_i = q_{ie} + q_{ine}$  e in cui

$q_{ie}$  = porzione della quota  $q_i$  spettante a ciascuna confessione calcolata su  $G_e$

$q_{ine}$  = porzione della quota  $q_i$  spettante a ciascuna confessione calcolata su  $G_{ne}$

Infine

$$q_i = q_{ie} + q_{ine} = G_T \frac{n_{ie}}{N_T} + G_T \frac{N_T - N_e}{N_T} \frac{n_{ie}}{N_e} = G_T \frac{n_{ie}}{N_T} \left(1 + \frac{N_T - N_e}{N_e}\right) = G_T \frac{n_{ie}}{N_e}$$

risultato identico alla (1) e tutto quadra (si fa per dire!).

Come riportato da Wikipedia la quota  $q_{ine}$ , quella inespressa, è la componente maggiore, in alcuni casi il doppio di quella espressa  $q_{ie}$ , ed è questa la ragione per cui, ad eccezione della Chiesa Apostolica in Italia e delle Assemblee di Dio in Italia, che finora hanno rinunciato a tale quota a favore dello Stato, le altre non rinunciano proprio per niente!

Però da questi asettici calcoli non si capisce ancora l'abnorme entità di denaro di cui stiamo discutendo. Per colmare questa lacuna riporto una parte della tabella pubblicata su Wikipedia. Anche se non è la parte più recente, nella quale gli importi totali sono comunque maggiori, ho preferito riportare questa perché contiene i dati completi più recenti presenti in quella tabella.

Anno	% scelte espresse sul totale del gettito IRPEF		Stato (€)	Chiesa cattolica (€)	Assemblee di Dio in Italia (€)	Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (€)	Unione delle Chiese metodiste e valdesi (€)	Unione delle Comunità ebraiche italiane (€)	Chiesa Evangelica Luterana in Italia (€)	Totale (€)
Redditi del 2002 ripartiti nel 2006 <sup>[52]</sup>	41,17%	Scelte espresse	33.234.917	353.606.833	753.536	872.515	5.512.713	1.546.732	1.070.814	396.598.060
		Scelte non espresse	56.445.316	505.287.587	0 <sup>[48]</sup>	1.246.784	0 <sup>[48]</sup>	2.210.208	1.530.144	566.720.039
		Totale	89.680.233	858.894.420	753.536	2.119.299	5.512.713	3.756.940	2.600.958	963.318.099

**Lo scandalo è palese! Le confessioni religiose in Italia si dividono un miliardo di euro per ogni anno in cui la parte inespressa, che non dovrebbe essergli proprio data, è la componente maggiore. E tutto ciò avviene mentre qui la gente si suicida perché non riesce a sopravvivere e le varie caste, in particolare quella dei politici, mantengono tutti i loro abnormi privilegi e inciuciano senza ritegno, sistemano in lucrosi posti figli mogli amanti e parentado vario e poi fanno salotto in tv disquisendo amenamente di quanto essi fanno per gli italiani. Viceversa noi e i nostri figli siamo condannati all'indigenza.**